

disconcio che occorresse tra la repubblica et alcune delle corone, volessero essi savij fare decretare alcuna novità di disgusto di quella stessa corona: questo sij finzione et non verità, ma portata per questo verso, acciò quel prencipe si persuada desistere dalle male sodisfattioni della repubblica, ad oggetto di scanzare quel imminente disgusto. Per esempio se si ricevesse alcun danno dalla Spagna, render gelosa la stessa Spagna con farle credere che si agiti di stabilire una lega con Francia. Questo avviso non sia vero, ma finto et sia portato dal prelato confidente a monsignor Nuntio, perchè non vi è dubbio che l'istesso Nuntio non la comunichi all'ambasciadore di Spagna, nutrendosi per ordinario buona intelligenza tra el pontefice et quella corona: così per avventura la Spagna, per scanzare questo disturbo maggiore, tralascierà continuare nel primo proposito. Questo ripiego si potrà usare in altre cose simili; perchè molte volte i prencipi si muovono più per un rispetto di gelosia di un mal futuro, che non si sa ancora quanto possa rilevare, che da un mal presente che già è misurato dall'esperienza se meriti consideratione, o disprezzo.

4.^o E costume molto antico et lodevole, che li ambasciatori nostri nel ritorno dalle corti facino relatione esatta in senato delle conditioni tutte di quel prencipe al quale hanno fatto residenza, et non solo delle forze sue, dell'amicitie, dell'interessi et del genio buono o sinistro verso la repubblica nostra, ma anco del genio de' suoi ministri, et particolarmente di quelli che siano in credito et potere in quella corte stessa. Queste relationi sono ascoltate molto curiosamente da tutti quelli